

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE II
ALESSANDRIA



DIPLOMA UNIVERSITARIO IN
SERVIZIO SOCIALE
ASTI

GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 1996-97

INTRODUZIONE

Il corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il corso di Diploma fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione e programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

La durata del corso di Diploma é di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

Il corso prevede corsi per un totale di quindici annualità, di cui 5,5 annualità il I anno, 5,5 annualità il II anno e 4 annualità il III anno.

I corsi del Diploma, di circa 72 ore ciascuno, sono distribuiti su due cicli. Per l'Anno Accademico 1996/97 il primo ciclo comincia a metà novembre e termina a fine febbraio; il secondo ciclo comincia a metà marzo e termina a metà giugno.

La frequenza alle lezioni, alle attività pratiche e alle esercitazioni è obbligatoria per almeno il 70% dell'orario previsto.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1.500 ore, di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive della formazione nel servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

Il tirocinio pratico si svolge in enti convenzionati, sotto la guida e il coordinamento di un docente. Esso si svolge a partire dal II anno, per periodi continuativi con un minimo di due giorni la settimana, e per un minimo complessivo di seicento ore nel triennio.

In caso di valutazione negativa, lo studente può ripetere il tirocinio in tutto o in parte, secondo la valutazione della commissione esaminatrice.

Gli esami di profitto si svolgono secondo le vigenti norme universitarie, e con la frequenza prevista per la Facoltà di Scienze Politiche II. Per l'Anno accademico 1996/97 si svolgono; al termine del primo ciclo di lezione, a marzo; al termine del secondo ciclo, a giugno e luglio; prima dell'inizio delle lezioni del II anno, a settembre.

L'esame di Diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di Diploma. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

Per l'ammissione al Diploma Universitario è richiesto il Diploma di maturità di Scuola media superiore di durata quinquennale.

L'accesso al Diploma Universitario è subordinato ad una prova di ammissione consistente in una prova scritta e una orale.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art.9, comma 4, della legge n. 341/90.

Per l'iscrizione al II anno è necessario avere superato i due terzi degli esami del I anno; per l'iscrizione al III è necessario avere superato i due terzi degli esami del II anno. Per tale calcolo, gli esami semestrali valgono la metà degli esami annuali.

Ove non diversamente indicato nel manifesto degli studi, gli esami del I anno sono propedeutici a quelli del II anno, e gli esami del II anno sono propedeutici a quelli del III anno.

All'interno degli esami di un anno, il superamento degli esami di area professionale previsti per tale anno è propedeutico all'esame di tirocinio dello stesso anno.

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

1. SEDE DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO

Il Diploma in Servizio Sociale della Facoltà di Scienze Politiche II ha la propria sede didattica in Asti presso l'Istituto Magistrale Statale "A. Monti", piazza Cagni, 2.

La Segreteria Studenti ha sede in Alessandria, via Lanza, 11, tel. 0131-283.708 ed è aperta al pubblico al mattino dal lunedì al venerdì (ore 9,00-11,00) e al pomeriggio il martedì, mercoledì e giovedì (ore 13,30-15,00).

La Segreteria Studenti ha anche uno sportello in Asti, via Gioacchino Testa, 89, tel. 0141-590.423.

La Segreteria della Facoltà ha invece sede in Alessandria, corso Borsalino, 50 I piano, tel. 0131-283.745.

2. INFORMAZIONI E PRATICHE UNIVERSITARIE

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria Studenti per tutto quanto riguarda l'iscrizione al Diploma Universitario, il pagamento delle relative tasse, il rilascio dei libretti e dei certificati di iscrizione annuale agli esami di profitto e l'iscrizione all'esame di Diploma.

3. CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Nel secondo semestre dell'Anno Accademico 1996-97 verrà tenuto un corso di alfabetizzazione informatica della durata di 18 ore, che ha lo scopo di insegnare l'utilizzazione di programmi di elaborazione di testi e di fogli elettronici.

4. SEMINARI E CONVEGNI

Nel corso del II semestre verranno organizzati nell'ambito del Diploma quattro seminari della durata di mezza giornata tenuti da operatori sociali (psicologi, assistenti sociali, consulenti) attivi nei servizi sociali.

A fine maggio si terrà ad Asti un convegno della durata di una giornata organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche II sul tema "La valutazione nelle imprese non profit".

5. BIBLIOTECHE

A) ASTI

A.1) **Biblioteca consorziale astense**

Ha sede nel Palazzo Alfieri in corso Alfieri, 375, tel. 0141-593.002/531.117. Orario di apertura al pubblico: dal martedì al giovedì ore 9,00-19,00; venerdì ore 9,00-22,00; sabato ore 9,00-13,00.

A.2) **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti.**

Ha sede nel Palazzo Alfieri in corso Alfieri, 375, tel. 0141-592.439. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00.

B) ALESSANDRIA

B.1) **Biblioteca universitaria interfacoltà**

Ha sede nella Palazzina Borsalino, in via Cavour, 84, tel. 0131-283.709/283.701. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-17,00; venerdì ore 9,00-13,00.

B.2) Biblioteca civica

Ha sede in via Tripoli, 16, tel. 0131-253.708. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00 e 14,30-18,00.

PARTE SECONDA
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. PIANO DI STUDIO PER IL PRIMO ANNO (Anno Accademico 1996/97)

I Semestre

Istituzioni di economia (semestrale)

Politica sociale I (annuale)

Sociologia (annuale)

II Semestre

Istituzioni di diritto privato (semestrale)

Diritto pubblico (semestrale)

Economia della sicurezza sociale (semestrale)

Metodologia e tecnica della ricerca sociale (annuale)

Psicologia sociale I (semestrale)

2. PROGRAMMA DEI CORSI (Anno Accademico 1996/97)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA
Docente da designare

Programma del corso

1. Che cos'è l'economia
2. Pensare da economisti (il modello base di concorrenza; diritti di proprietà e incentivi; il razionamento; l'insieme delle scelte possibili; i costi)
3. La razionalità in economia
4. La decisione di consumare (il vincolo di bilancio, preferenze, curve di indifferenza; la scelta del consumatore; gli effetti di reddito e sostituzione)
5. La decisione di risparmiare
6. L'offerta di lavoro
7. Domanda, offerta e prezzi (concetti di domanda, offerta ed equilibrio; surplus del consumatore e del produttore; uso dei concetti di domanda e offerta)
8. L'equilibrio concorrenziale
9. Tasse e sussidi

Testi di esame

J. Stiglitz, *Principi di microeconomia*, Boringhieri, Torino.

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale

POLITICA SOCIALE

Dario Rei

Programma del corso

Politiche sociali in Italia: tra dimensione nazionale e intervento locale.

Contenuti:

a) La dimensione nazionale

1. Benessere e prestazioni di benessere
2. Tipologie del welfare state: verso una politica sociale internazionale?
3. I processi di formazione e gli scenari di trasformazione del sistema italiano di welfare
4. Le politiche contro la povertà ai diversi livelli istituzionali in Italia
5. Dualismi, regionalismi, localismi.

b) L'intervento locale

6. Servizi territoriali e reti organizzative del lavoro sociale
7. Gli apporti del terzo settore: esternalizzazione e partenariato
8. Risorse informali, reti d'aiuto, sviluppo di comunità.

La parte a) espone concetti, modelli e percorsi standard di analisi.

La parte b) ha un obiettivo sperimentale più orientato all'operatività. Si propongono agli studenti relazioni sui materiali contenuti nei Quaderni di Animazione e Formazione, Edizioni Gruppo Abele, 1995, 1996:

- L'organizzazione del lavoro sociale. Strategie d'azione
- L'intervento di rete. Concetti e linee d'azione
- Il lavoro di strada. Prevenzione del disagio, delle dipendenze, dell'aids.
- Il lavoro di comunità.

Le relazioni svolte saranno valutate ai fini dell'esame.

I non frequentanti saranno tenuti a riferire sulle principali questioni di cui trattano almeno due dei citati quaderni.

Testi d'esame

1) Argomenti delle lezioni integrati con:

D. Rei, *Servizi sociali e politiche pubbliche*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1994;

2) N. Negri, C. Saraceno, *Le politiche contro la povertà in Italia*, Il Mulino, Bologna 1996.

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale

SOCIOLOGIA

Gian Antonio Gilli

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli strumenti per un'analisi sociologica elementare della realtà sociale. Viene quindi proposto un lessico sociologico di termini base, e alcune regole di 'sintassi' per legare tali termini.

Il corso è diviso in quattro parti: una parte introduttiva (moduli 1-4, che occupa circa il 10 % del corso); una parte sul sistema sociale (mod.5-8; circa il 50 %); una parte sul sistema culturale (mod.9; 20 %), e una parte sul sistema di personalità (mod.10-11; 20 %).

1. La percezione sociologica della realtà
2. Scienze sociali e scienze della natura
3. L'azione sociale: definizione soggettiva e definizione oggettiva
4. Le società: modelli classificatori e modelli analitici
5. Sistemi e sottosistemi
6. Differenziazione e integrazione (funzione, specializzazione, ecc.)
7. La divisione del lavoro (ruolo/status, leadership, ecc.)
8. Il controllo sociale (norma istituzionalizzata, sanzione, socializzazione, devianza, ecc.)
9. La cultura (norma, valore, subcultura, simbolo, scarto culturale, ecc.)
10. Il sistema di personalità: lessico elementare (istinto, catessi, interiorizzazione, meccanismo di difesa, ecc.)
11. Le fasi di sviluppo della personalità (con particolare riferimento ai modelli freudiano e Stimolo-Risposta)

Perciò tale programma non segue necessariamente i testi d'esame, una parte di ogni lezione verrà dedicata a chiarire alcune difficoltà che essi presentano.

Testi di esame

G. Rocher, *Introduzione alla sociologia generale*, Sugarco, Milano, 1980 (limitatamente alle pp.1-162, 191-213, 258-324, 401-421 e 435-457).

Modalità d'esame

Orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Valeria De Lorenzi

Programma del corso

1. Il codice civile e le altre fonti del diritto privato.
2. La persona, i diritti della personalità, i gruppi sociali.
3. Famiglia, matrimonio, filiazione.
4. La successione a causa di morte, la donazione.
5. Proprietà e diritti reali (cenni).
6. Le obbligazioni in generale.
7. I contratti in generale.
8. I singoli contratti.
9. I fatti illeciti.
10. Impresa e concorrenza.
11. Le promesse unilaterali e i titoli di credito
12. La tutela dei diritti.

Testi di esame

G. Visentini, *Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto Privato*, Zanichelli, Bologna 1995.

Modalità d'esame

Orale

DIRITTO PUBBLICO
Roberto Cavallo Perin

Programma del corso

1. La struttura delle fonti del diritto italiano
2. La risoluzione dei conflitti normativi
3. L'organizzazione dell'amministrazione statale
4. L'organizzazione degli enti locali
5. Le classificazioni degli enti pubblici
6. L'attività amministrativa: i servizi pubblici
7. I servizi pubblici locali: i servizi sociali
8. I servizi sociali a carattere nazionale
9. I servizi sociali: nozione
10. Gli atti amministrativi
11. Il procedimento amministrativo: partecipazione ed accesso
12. La magistratura e la tutela giurisdizionale

Testi d'esame

G. Zagrebelsky, *Diritto pubblico e introduzione al diritto*, Le Monnier, Firenze, ultima edizione.

Modalità d'esame

Orale

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Docente da designare

Programma del corso

Il corso è diretto a mettere lo studente in grado di:

- 1) conoscere - sia a livello concettuale che operativo - le diverse fasi di una ricerca, dalla formulazione delle ipotesi fino all'elaborazione dei dati;
- 2) orientarsi tra le fonti di dati disponibili in relazione alle diverse problematiche di ricerca;
- 3) utilizzare in maniera critica la ricerca prodotta da altri.

Nell'ambito del corso gli studenti svolgeranno, con la supervisione del docente, una ricerca a fini didattici.

PARTE PRIMA. Introduzione alla ricerca sociale.

- 1) La ricerca sociale come processo: fasi, risorse, obiettivi.
- 2) La ricerca sociale come azione scientifica: nozioni di epistemologia.
- 3) La ricerca sociale pura e applicata: diagnosi dei problemi e valutazione degli interventi.

PARTE SECONDA: La ricerca sociale quantitativa e le sue componenti fondamentali.

- 4) Teorie, ipotesi, modelli.
- 5) Concetti, variabili, indicatori.
- 6) Fonti dei dati: dati primari e secondari.

PARTE TERZA. Principali strategie e tecniche di raccolta e di analisi dei dati quantitativi.

- 7) Il disegno della ricerca.
- 8) L'inchiesta: principi logici, strumenti metodologici e tecniche di raccolta dei dati.
- 9) Il questionario, il campionamento, l'analisi dei dati, la comunicazione dei risultati.

Testi d'esame

- 1) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1985.
- 2) Dispense a cura del docente.

Modalità d'esame

Test scritto e esame orale che comprende la predisposizione di un piano di campionamento; la predisposizione di un questionario e il commento di una tavola di contingenza $N \times M$.

PSICOLOGIA SOCIALE I

Giuseppe Virciglio

Programma del corso

Il corso contribuisce alla formazione dell'assistente sociale introducendo lo/la studentessa ad una conoscenza delle acquisizioni, delle prospettive e dei problemi fondamentali della psicologia sociale, intesa quale disciplina che contribuisce allo studio delle relazioni tra l'individuo e il suo ambiente sociale.

Attraverso un confronto tra differenti impostazioni teoriche e approcci di ricerca, l'insegnamento tende a favorire una iniziale acquisizione dei modelli di analisi e di lettura delle realtà psicosociali.

- A) Il contributo di K. Lewin colto attraverso l'analisi di due suoi saggi, uno sulla teoria di campo e l'altro sull'ecologia psicologica.
- B) La dimensione strutturale della rappresentazione sociale: i nostri modi di vedere il mondo.
- C) Le rappresentazioni sociali applicate al campo dell'infanzia, dell'educazione e delle professioni psicologiche
- D) L'esperienza del pregiudizio etnico nei bambini e negli adulti
- E) L'approccio cognitivista tra processi psicologici e conoscenza sociale categorie, schemi sociali e processi inferenziali.
- F) La prospettiva della formazione psicosociologica: alla ricerca del possibile dialogo tra gruppi interni ed esterni (l'approccio psicodinamico).

Le lezioni verteranno sugli argomenti del programma. Sarà proposta la lettura guidata di una serie di saggi teorici e di presentazioni di ricerche, a cui seguiranno momenti di discussione, di esemplificazione e di rielaborazione concettuale. A richiesta, e previo accordo con il docente, su alcuni argomenti gli studenti potranno attivare gruppo di lavoro su materiale strutturato.

Testi d'esame

- A) K. Lewin, *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, 1972 (pag. 87-117 e 227-248).
- B.1) H. Tajfel, C. Faser, *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, 1979 (pag. 317-333);
- B.2) R. Trentin (a cura), *Gli atteggiamenti sociali*, Bollati Boringhieri, 1991 (pag. 187-202).
- C) D. Jodelet (a cura), *Le rappresentazioni sociali*, Liguori Editore, 1992, (pag. 335-355; 359-380 e 405-428).
- D) H. Tajfel, *Gruppi umani e categorie sociali*, Il Mulino, 1981 (pag. 263-287 e 315-333).
- E) L. Arcuri, *Conoscenza sociale e processi psicologici*, Il Mulino, 1985 (pag. 43-59 e 63-79).
- F) G.P. Quaglino, S. Stella, *Prospettive di psicologia*, Franco Angeli, 1990 (pag. 148-182).

Modalità d'esame

Orale

3. ORARIO DEI CORSI (Anno Accademico 1996/97)

I Semestre

Mercoledì	9.30-12.30	Istituzioni di economia
Giovedì	9.30-12.30	Politica sociale I
Giovedì	13.30-16.30	Sociologia
Venerdì	9.30-12.30	Sociologia
Venerdì	13.30-16.30	Politica sociale I

II Semestre

Mercoledì	9.30-12.30	Economia della sicurezza sociale
Mercoledì	13.30-16.30	Psicologia sociale I
Giovedì	9.30-12.30	Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Giovedì	13.30-16.30	Istituzioni di diritto privato
Venerdì	9.30-12.30	Diritto pubblico
Venerdì	13.30-16.30	Metodologia e tecnica della ricerca sociale

4. CALENDARIO (Anno Accademico 1996/97)

Preiscrizioni:	dal 24/9 al 16/10
Prova scritta di ammissione:	18/10
Prova orale di ammissione:	21/10
Pubblicazione dei risultati:	22/10
Iscrizioni dei primi 25 candidati:	dal 22/10 al 29/10
Iscrizione per eventuali posti vacanti:	fino al 31/10
Inizio corsi del I Semestre:	metà novembre
Sessione di esami invernale:	marzo
Inizio dei corsi del II Semestre:	metà marzo
Sessione di esami estiva:	giugno e luglio
Sessione di esami autunnale:	settembre

PARTE TERZA

ALLEGATI

1. REGOLAMENTO DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE (estratto del verbale dell'adunanza del Consiglio di Facoltà n° 8/96 in data 13/8/96 prot. 60/96 tenuta il giorno 5/9/96).

Ordinamento didattico del Corso di Diploma

Il corso prevede quindici annualità, di cui 5,5 il I anno, 5,5 il II anno e 4 il III anno.

Il I anno è così articolato:

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale	(annuale)
- Politica sociale I	(annuale)
- Sociologia	(annuale)
- Istituzioni di diritto privato	(semestrale)
- Diritto pubblico	(semestrale)
- Istituzioni di economia	(semestrale)
- Psicologia sociale I	(semestrale)
- Economia della sicurezza sociale	(complementare)

Numero massimo di iscritti

Il Consiglio di Facoltà propone annualmente al Senato Accademico il numero massimo di iscritti per ogni anno di corso.

Ammissione al Diploma Universitario

Per l'ammissione al Diploma Universitario è richiesto il Diploma di maturità di Scuola media superiore di durata quinquennale.

E' inoltre necessario il superamento di una prova d'ammissione.

Prove di ammissione e formazione della graduatoria

L'accesso al Diploma Universitario è subordinato ad una prova di ammissione consistente in una prova scritta e una orale.

La prova scritta consiste in cinque domande su argomenti di cultura generale pertinenti le tematiche di interesse istituzionale del Diploma Universitario. I criteri di valutazione riguardano sia le competenze sugli argomenti proposti, sia le qualità logico-sintattiche e l'economia distributiva delle risposte. Il punteggio massimo è di 50 punti.

La prova orale consiste in un colloquio sulle tematiche della prova scritta; il punteggio massimo è 26 punti.

Al punteggio globale concorre infine il punteggio di Diploma di maturità, nella misura di punti uno per un punteggio di 37/60, due per 38/60, e così via fino ad un massimo di 24 punti per un punteggio di 60/60.

Per il superamento delle prove (e il conseguente inserimento in graduatoria) è richiesto un punteggio complessivo (prova scritta più prova orale più punteggio del Diploma) di punti 60 su 100.

Trasferimento da altro Diploma Universitario e da Facoltà universitaria.

Gli studenti che si trasferiscono al Diploma Universitario della Facoltà di Scienze Politiche II provenendo da altri Diplomi Universitari, o da altre Facoltà universitarie (compresa la Facoltà di Scienze Politiche II) possono ottenere la convalida di esami ivi sostenuti.

La Facoltà concede la convalida non solo sulla base di una affinità fra il nome degli esami di cui si chiede la convalida e il nome previsto nel curriculum del Diploma Universitario, ma anche verificando (soprattutto per gli esami fondamentali) se i programmi degli esami di cui si chiede la convalida abbiano assicurato uno svolgimento completo (e non monografico) della materia da cui prendono il nome. Tale verifica avviene su documentazione fornita dallo studente.

Non vengono convalidati esami sostenuti oltre sei anni prima la data del 1° ottobre dell'anno per cui si chiede l'iscrizione.

Tasse e contributi

L'importo delle tasse e dei contributi dovuti dagli iscritti al Diploma Universitario è eguale a quello per l'iscrizione al Corso di laurea in Scienze Politiche II della Facoltà.

Frequenza

La frequenza alle lezioni, alle attività pratiche e alle esercitazioni è obbligatoria per almeno il 70% dell'orario previsto.

La Facoltà, ai fini della frequenza ad attività pratiche, può valutare le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale all'estero, quando tali attività siano pertinenti ai programmi del Diploma Universitario, e coerenti col suo modello didattico. Tale valutazione avviene sulla base di una documentazione fornita dallo studente.

Esami

Gli esami di profitto si svolgono secondo le vigenti norme universitarie, e con la frequenza prevista per la Facoltà di Scienze Politiche II

Gli esami di tirocinio pratico consistono nella discussione di una relazione scritta dell'attività professionale svolta, accompagnata dalla documentazione relativa.

L'esame di Diploma si svolge secondo le vigenti norme universitarie, e consiste nella discussione di una dissertazione scritta su di un tema assegnato almeno sei mesi prima.

Iscrizione al II e III anno e propedeuticità.

Per l'iscrizione al II anno è necessario avere superato i due terzi degli esami del I anno; per l'iscrizione al III è necessario avere superato i due terzi degli esami del II anno. Per tale calcolo, gli esami semestrali valgono la metà degli esami annuali.

Ove non diversamente indicato nel manifesto degli studi, gli esami del I anno sono propedeutici a quelli del II anno, e così via.

All'interno degli esami di un anno, il superamento degli esami di area professionale previsti per tale anno è propedeutico all'esame di tirocinio dello stesso anno.

Tirocinio

Il tirocinio pratico si svolge in enti convenzionati, sotto la guida e il coordinamento di un docente. Esso si svolge a partire dal II anno, per periodi continuativi con un minimo di due giorni la settimana, e per un minimo complessivo di seicento ore nel triennio.

In caso di valutazione negativa, lo studente può ripetere il tirocinio in tutto o in parte, secondo la valutazione della commissione esaminatrice.

Trasferimento dal Diploma Universitario alla Facoltà di Scienze Politiche II.

Sono ammesse convalide di esami sostenuti nel corso del Diploma Universitario ai fini del curriculum di Scienze Politiche II. La Facoltà regola tale concessione, eventualmente attraverso un meccanismo di crediti.

Per gli esami convalidati nel Diploma Universitario, è previsto un nuovo giudizio di convalida, conformemente alle norme di Facoltà che regolano i trasferimenti.

Disposizioni amministrative

Il Preside propone e la Facoltà unanime approva le seguenti disposizioni amministrative, per l'a.a. 1996/97:

- (i) Il numero massimo di iscritti è fissato in numero di 25 (venticinque)
- (ii) Le preiscrizioni si effettuano dal 24 settembre al 16 ottobre 1996;
- (iii) La prova scritta di ammissione è fissata per il 18 ottobre 1996 alle ore 10 presso Palazzo Borsalino - aula 4;
- (iv) La prova orale è fissata per il 21 ottobre 1996;
- (v) I risultati del test verranno affissi il 22 ottobre 1996 nella bacheca di Scienze Politiche II - Palazzo Borsalino;
- (vi) La regolarizzazione delle iscrizioni, per i primi 25 candidati in graduatoria, si effettua dal 22 al 29 ottobre 1996. I candidati che non ottempereranno a questo obbligo entro i termini stabiliti, saranno considerati

rinunciatori. I posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione entro e non oltre il 31 ottobre 1996 secondo l'ordine di graduatoria;

(vii) L'inizio dei corsi è previsto entro la metà di novembre 1996;

(viii) Il contributo per la prova di ammissione è fissato in L.40.000;

(ix) Le tasse e i contributi sono gli stessi che per il CdL in Scienze Politiche della Facoltà;

(x) Per la prova di ammissione per l'a.a. 1996/97 è nominata la seguente commissione giudicatrice: Prof. G.A. Gilli (Presidente), Prof.ssa M.L.Bianco (membro), Prof. D.Rei (segretario). Sono nominati anche i seguenti membri supplenti : Prof. R. Cavallo Perin, Prof. M.Guasco.

2. STATUTO DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE (delibera n. 52 del Consiglio di Facoltà n. 5/95 del 15/03/1995)

Art. 1

(Istituzione e durata del corso di Diploma Universitario in servizio sociale)

Il corso di Diploma ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il corso di Diploma fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione e programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

La durata del corso di Diploma é di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

All'atto del recepimento dell'ordinamento didattico da parte delle singole università, gli organi competenti indicheranno le facoltà che, per ciascuna delle aree previste dall'art. 5, dovranno assicurare, secondo le norme vigenti, la copertura degli insegnamenti del corso.

Art. 2

(Accesso al corso di Diploma)

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art.9, comma 4, della legge n. 341/90.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 3

(Corsi di laurea e di Diploma affini - Riconoscimenti)

Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di Diploma di cui all'art. 1 è riconosciuto affine ai corsi di laurea in sociologia, scienze dell'educazione (indirizzo extra scolastico) e scienze politiche (indirizzo politico-sociale o sociologico).

Nell'ambito dei corsi affini il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti seguiti con esito positivo, indicando laddove é necessario le singole corrispondenze anche parziali, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale per la formazione richiesta dal corso al quale si chiede l'iscrizione.

Art. 4

(Articolazione del corso degli studi e del tirocinio)

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1.500 ore, di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive della formazione nel servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

L'ordinamento didattico è formulato con riferimento alle aree disciplinari intese come insiemi di discipline scientificamente affini raggruppate per raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi, individuate al successivo art. 5, dove per ciascuna area è previsto il numero minimo di ore di attività didattica.

Al fine di facilitare il ricorso a esperienze e professionalità esterne i moduli relativi all'area professionale potranno essere affidati ad esperti di servizio sociale con titoli ed esperienza professionale documentati, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982.

Art. 5
(*Ordinamento didattico*)

Il numero delle annualità non può essere inferiore a 15 e superiore a 18; è consentito suddividere ciascuna annualità in due moduli didattici di durata semestrale; ogni singola annualità si articola su almeno 60 ore di didattica.

Le aree disciplinari caratterizzanti sono 8; le prime 6 sono obbligatorie sul piano nazionale, mentre delle 2 aree seguenti almeno una dovrà essere attivata in ciascuna sede.

Il piano di studi è completato da almeno sei insegnamenti complementari tutti semestrali.

1. *Area professionale del servizio sociale* - Settori di sociologia generale (Q05A) - e sociologia dei processi economici del lavoro (Q05C) - (Almeno 5 moduli annuali):
 - principi e fondamenti del servizio sociale;
 - politica sociale;
 - metodi e tecniche del servizio sociale;
 - organizzazione dei servizi sociali.
2. *Area di metodologia delle scienze sociali* - Settori di statistica sociale (S03B) e sociologia generale (Q05A) - (Almeno due moduli semestrali):
 - statistica sociale;
 - metodologia e tecnica della ricerca sociale.
3. *Area psicologica* - Settori di psicologia sociale (M11B) e psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M11A) - (Almeno tre moduli semestrali):
 - psicologia sociale;
 - psicologia dello sviluppo.
4. *Area sociologica* - Settori di sociologia generale (Q05A), di sociologia dell'ambiente e del territorio (Q05D), sociologia della devianza (Q05G), sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B) e discipline demotnoantropologiche (M05X) - (Almeno tre moduli semestrali):
 - antropologia culturale;
 - sociologia;
 - teoria dei processi di socializzazione;
 - sociologia delle relazioni etniche;
 - sociologia della famiglia;
 - sociologia della devianza.
5. *Area giuridica* - Settori del diritto privato (N01X), di istituzioni di diritto pubblico (N09X), di diritto del lavoro (N07X), di diritto amministrativo (N10X) e di diritto penale (N17X) - (Almeno tre moduli semestrali):
 - nozioni giuridiche fondamentali (N01X) o istituzioni di diritto privato;
 - diritto della sicurezza sociale o diritto del lavoro;
 - diritto pubblico (N09X);
 - diritto penale o istituzioni di diritto e procedura penale.
6. *Area della sanità pubblica* - Settori in medicina legale (F22B) e di igiene generale ed applicata (F22A) - (Almeno due moduli semestrali):
 - medicina sociale;
 - igiene.

7 *Area economica* - Settori di economia politica (P01A), politica economica (P01B) e scienza delle finanze (P01C) - (Almeno un modulo semestrale):

istituzioni di economia;
economia della sicurezza sociale;
economia pubblica.

8. *Area delle scienze dell'educazione* - Settori di pedagogia generale (M09A) e sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B) - (Almeno un modulo semestrale):

pedagogia generale;
educazione degli adulti;
sociologia dell'educazione.

9. Le discipline complementari (tutte con modulo semestrale) saranno scelte tra le discipline obbligatorie non sostenute come tali o entro il seguente elenco, fino a concorrere al numero di insegnamenti scelti dalla struttura didattica entro i limiti del comma uno dell'art. 5:

criminologia minorile;
diritto amministrativo;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto di famiglia;
diritto penitenziario;
diritto regionale e degli enti locali;
economia aziendale;
economia del lavoro;
etica sociale;
lingua inglese;
economia applicata;
pedagogia speciale;
psichiatria;
psicologia di comunità;
psicopatologia;
sociologia della comunicazione;
sociologia della medicina;
sociologia dell'organizzazione;
sociologia della salute;
sociologia della sicurezza sociale;
statistica;
storia contemporanea;
storia dell'Amministrazione pubblica;
storia delle istituzioni politiche;
teoria e tecnica del colloquio psicologico.

10. Durante il primo biennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza e la comprensione di una lingua straniera con particolare riferimento ai temi del Servizio sociale. La scelta della lingua e le modalità di accertamento sono definite dal consiglio di Diploma.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto. Le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale all'estero, possono essere valutate dal consiglio di Diploma ai fini della frequenza del tirocinio professionale. Gli esami di tirocinio consistono nella discussione di una relazione dettagliata dell'attività professionale svolta e documentata.

All'esame di Diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e opzionali e tenuto conto della valutazione del tirocinio professionale.

L'esame di Diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di Diploma. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

Art. 7

(Regolamento del corso di Diploma)

I consigli di Diploma determinano, con apposito regolamento, in conformità del regolamento didattico di Ateneo, l'articolazione del corso di Diploma, in accordo con quanto previsto dall'articolo 11, comma 2°, della legge n. 341/1990.

In particolare, nel regolamento sarà indicato il piano degli studi, nel rispetto dei vincoli di ore complessive di didattica di area disciplinare di cui all'art. 5.

Nel piano degli studi saranno almeno individuati:

- i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) con le relative denominazioni e propedeuticità di esame;
- la collocazione degli insegnamenti nei successivi periodi didattici (anni o semestri);
- le prove di valutazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni;
- i vincoli per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
- le sedi di tirocinio con cui stipulare le convenzioni .

3. CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E L'ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA ASTENSE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE DELLA DACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE II (delibera n. 79 del Consiglio di Facoltà n. 6/96 del 12/06/1996)

Tra

- l'Università degli Studi di Torino, nel prosieguo denominata semplicemente Università, c.f. 80088230018, avente sede in Torino, Via G.Verdi, 8, nella persona del Rettore pro-tempore,

- l'Associazione Universitaria Astense, nel prosieguo denominata semplicemente A.U.A., avente sede in Asti, in Via G. Testa n. 89

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Al fine di costituire nella Città di Asti una struttura didattica per lo svolgimento dei corsi relativi al Diploma Universitario in Servizio Sociale a partire dall'a.a. 1996/97, l'A.U.A. mette a disposizione della Facoltà di Scienze Politiche II dell'Università quanto segue:

a) aule, laboratori e biblioteca debitamente attrezzati nella sede di Asti, Piazza Cagni n. 2 presso l'Istituto Magistrale Statale Augusto Monti. In particolare l'A.U.A. si impegna a sostenere, per i locali e le attrezzature didattiche, tutte le spese, comprese quelle di riscaldamento, energia elettrica, telefono, servizi vari ed a fornire arredi, apparecchiature e quanto altro si renda necessario per lo svolgimento dell'attività didattica sia formale che applicata, in accordo con il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche II.

b) la copertura dell'onere finanziario degli insegnamenti, della preparazione in sede del materiale didattico, nonché le spese per ricerche, conferenze e seminari, organizzati sulla base di apposite deliberazioni dei competenti organi accademici.

c) il personale non insegnante necessario per il funzionamento dei locali per la didattica e di ogni altro servizio per l'attrezzatura; il personale per il funzionamento della Segreteria Didattica e della Biblioteca.

d) due assistenti sociali esperti per l'organizzazione delle attività di tirocinio e di ausilio alle attività didattiche nell'ambito del corso di Diploma.

e) gli esperti idonei per l'espletamento delle attività di docenza in alcune materie professionali (a contenuto tecnico - applicativo). Le relative funzioni di insegnamento saranno attribuite al suddetto personale dall'Università, secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia. Resta inteso che, come stabilito dal penultimo comma dell'art.25 del D.P.R. 382/80, qualora si tratti di esperti appartenenti ad amministrazioni pubbliche, l'Università rimane estranea ai rapporti inerenti alla retribuzione e ad altri oneri accessori, dovuti a detto personale, fermo restando la sua esclusiva competenza sullo svolgimento delle funzioni didattiche, sia per quanto attiene ai programmi dei corsi, sia per quanto attiene alla verifica del permanere dell'idoneità tecnico - scientifica negli esperti cui le relative funzioni sono affidate;

f) i posti per cui siano configurabili attività di Servizi Sociali per le attività di tirocinio, in misura adeguata al numero degli studenti, con contestuale autorizzazione alla supervisione da parte di assistenti sociali operanti nei Servizi Sociali pubblici.

Art. 2

Tutti gli adempimenti amministrativi, l'organizzazione e la responsabilità dei corsi sono di competenza del Consiglio del Corso di Diploma Universitario e del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche II.

Art. 3

L'Università si dichiara disponibile a fornire, con modalità e forme da concordare, la collaborazione che venisse richiesta per la realizzazione di iniziative di carattere didattico, scientifico e culturale promosse dall'A.U.A.

Art. 4

La presente convenzione si intende in vigore per i tre anni accademici di svolgimento del primo ciclo del Corso di D.U. a far tempo dall'a.a. 1996/97; per ciascun ciclo si considererà rinnovata di triennio in triennio salvo che venga denunciata da una delle parti con lettera raccomandata entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 5

Con riferimento all'Art. 1, lettera b) e Art.1, lettera e), per l'a.a. 1996/97 (esercizio finanziario 1997) l'AUA mette a disposizione della Facoltà di Scienze Politiche II la somma di L.120 milioni, di cui 98 milioni per affidamenti e 22 milioni per altri interventi. I fondi trasferiti all'Università di Torino e non impegnati nel 1997 sono automaticamente stornati al Cap. II 1 4 (acquisto materiale bibliografico).

Art. 6

Tutte le spese della presente Convenzione, comprese quelle di registrazione in caso d'uso, sono a carico dell'Università.

PER L'UNIVERSITA' DI TORINO
IL RETTORE

PER L'A.U.A.
IL PRESIDENTE

4. QUESITI DELLA PROVA SCRITTA DI AMMISSIONE AL DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE PER L'ANNO ACCADEMICO 1996/97.

1. Può indicare alcuni argomenti a favore e alcuni argomenti contrari all'immigrazione extra-comunitaria quale viene attualmente praticata nel nostro Paese?.
2. Può indicare alcuni argomenti a favore e alcuni argomenti contrari alla depenalizzazione di alcuni tipi di droga?.
3. Fra tutti i bisogni che il c.d. "stato sociale" può soddisfare, può indicare quelli che ritiene più importanti (fino ad un massimo di cinque), spiegando il perchè di tale importanza?
4. Per aiutare una persona in difficoltà (problemi economici esclusi), quali ritiene siano i vantaggi dell'aiuto prestato da un professionista (operatore sociale, ecc.), e quali i vantaggi dell'aiuto prestato da un amico, un parente, un conoscente?
5. Le chiediamo di riassumere in modo conciso il seguente passo (ricordiamo che la devianza di cui si parla in tale passo è il ricorso a modelli di comportamento che si collocano al di fuori, o al margine, di ciò che è permesso).

La devianza è anche fonte di cambiamento sociale. Più avanti vedremo che la "modernizzazione" dei paesi sottosviluppati è spesso frutto dell'azione di persone o di gruppi devianti e marginali che hanno optato a favore di norme d'azione più favorevoli all'espansione economica di quelle alle quali aderisce la maggior parte dei membri della società. Allo stesso modo, il processo rivoluzionario esige, nel momento iniziale, che delle persone e dei gruppi optino per idee, atteggiamenti e azioni riprovati dalla società di cui fanno parte.

INDICE

INTRODUZIONE

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1. Sede
2. Informazioni e pratiche universitarie
3. Corso di alfabetizzazione informatica
4. Seminari e convegni
5. Biblioteche

PARTE SECONDA: ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Piano di studio per il primo anno
2. Programma dei corsi
 - Istituzioni di economia
 - Politica sociale I
 - Sociologia
 - Diritto pubblico
 - Istituzioni di diritto privato
 - Psicologia sociale I
 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale
 - Economia della sicurezza sociale
3. Orario dei corsi
4. Calendario

PARTE TERZA: ALLEGATI

1. Regolamento del Diploma Universitario in Servizio Sociale
2. Statuto del Diploma Universitario in Servizio Sociale
3. Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'AUA per il funzionamento del Diploma Universitario in Servizio Sociale
4. Quesiti della prova scritta di ammissione al Diploma Universitario in Servizio Sociale per l'Anno Accademico 1996/97